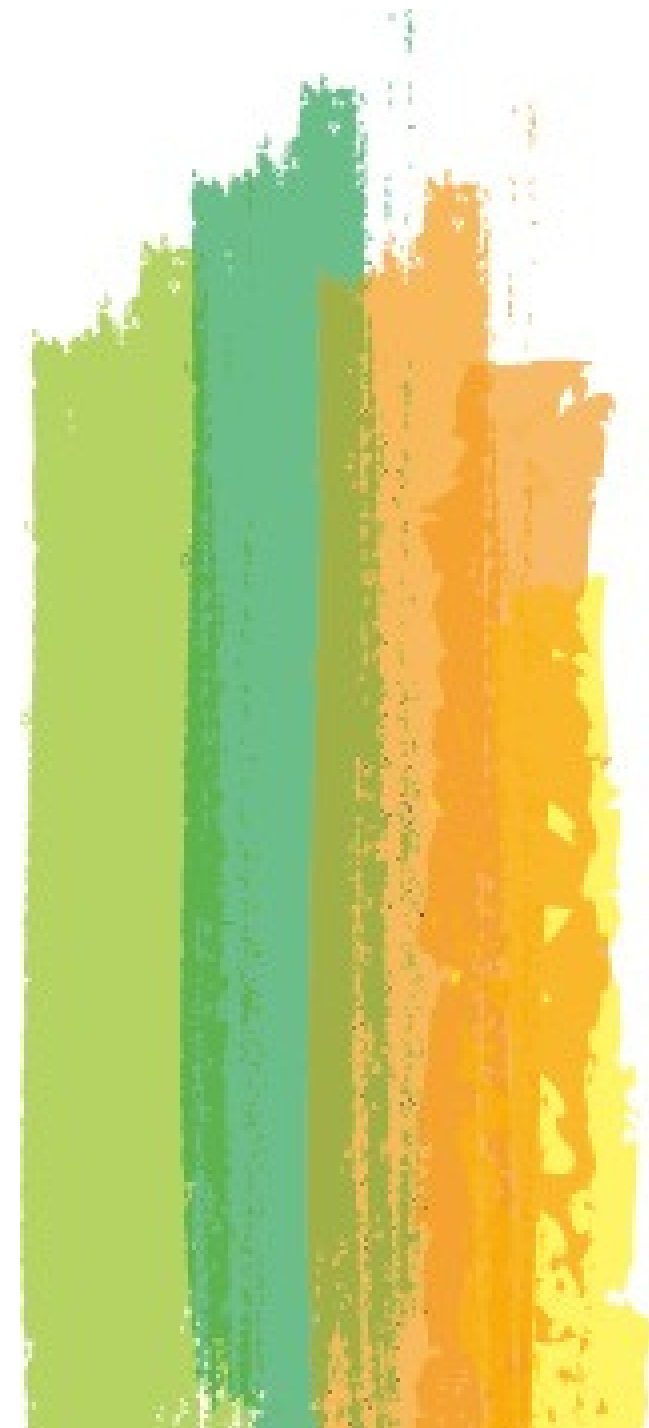


IL MONITORAGGIO SPS - SONDRIO

Utilizzo dei dati per la
programmazione di rete

Dirigente Scolastico: Elena Panizza



Copertura del 100%

Rete di 17 scuole: 100% di partecipazione al monitoraggio

- Forte senso di appartenenza alla Rete
- Disponibilità a mettersi in discussione
- Cultura della salute già radicata



Perché il monitoraggio è importante

- Strumento di riconoscimento delle pratiche già in atto
- Strumento di autovalutazione e di miglioramento
- Lettura condivisa dei bisogni del territorio
- Base per la programmazione triennale SPS
- Opportunità per rafforzare alleanze educative e istituzionali

Monitoraggio (e Rete) come leva per pianificare miglioramenti,
non solo per fotografare l'esistente



Perché i dati sono strategici per la rete

Il report ci fornisce tre tipi di informazioni fondamentali:

1. Il livello di consolidamento delle pratiche SPS
2. Le aree di forza su cui costruire
3. Le aree critiche che richiedono interventi



Il livello di consolidamento delle pratiche SPS

Una programmazione orientata alla promozione della salute

Il curriculum scolastico comprende e sviluppa in modo strutturale la dimensione della salute" nel 77% delle scuole

La scuola fornisce a tutti gli studenti occasioni per sperimentare comportamenti salutarì all'interno del proprio curriculum formativo e include nella sua programmazione temi di salute in modo integrato e coordinato raggiunge l'82%.



Programmi e buone pratiche

Il 70% dei vincoli risulta soddisfatto e il 23,5% in programmazione

La maggior parte delle scuole non è ferma alla mera adesione formale, ma realizza azioni coerenti con il modello SPS



Punti di forza: competenze individuali 100% rispetto dei vincoli vs 73% Lombardia

Molti standard raggiungono percentuali altissime, come:

- **65%** adesione programma “Nati per leggere”
- La scuola adotta strategie per sviluppare le competenze individuali di studenti vulnerabili
- **94%** interventi didattici per acquisizione della lingua per studenti di origine straniera in fase di inserimento



Punti di forza: ambiente sociale

- Accoglienza strutturata tra ordini di scuola (82%)
- Percorsi per nuovi studenti e famiglie (88%)
- Confronto sul benessere scolastico (65%)
- Collaborazione tra docenti molto forte (94%)
- Esperienze di coinvolgimento collettive (teatro, sport, concorsi) (94%)

→ Clima scolastico positivo, relazioni solide, senso di appartenenza

Punti di forza: ambiente strutturale ed organizzativo

- Sussidi didattici per una didattica inclusiva (100%)
 - 100% nell'adozione di metodologie interattive e cooperative e outdoor education
 - 88% nell'organizzazione di un servizio stabile di supporto psicologico
 - 76% nei percorsi di mentoring per prevenire la dispersione scolastica
 - Policy su dispositivi, bullismo, uso sostanze 100%
 - Policy BES, inclusione migranti, drop-out (88%)
 - Spazi adeguati per attività motoria, didattica inclusiva, cooperativa
 - Qualità degli ambienti: ventilazione, igiene, mensa, raccolta differenziata (100%)
 - Spazi verdi 70%
- Scuole organizzate, attente al benessere quotidiano



Punti di forza: Collaborazione con servizi e territorio

- Confronto con famiglie su temi di salute e benessere 94%
- Collaborazione con servizi socio-sanitari (76–88%)
- Accordi con strutture sportive (71%)
- Partecipazione a iniziative territoriali su sport e salute (82%)
- Partecipazione giochi sportivi studenteschi 94%
- Raccordo per PEI/PDP con servizi (94%)

→ La scuola come nodo attivo della rete territoriale



Alcune aree di sviluppo prioritarie:

- Diffusione più omogenea del Programma Life Skills
- Benessere del personale (stress e competenze relazionali)
- Movimento quotidiano: pause attive
- Ampliare la partecipazione delle scuole del secondo ciclo nella Rete SPS e della consulta studentesca
- Dimensione internazionale: Erasmus+ su salute poco utilizzato
- + temi di salute Scuola Infanzia (anche attraverso Coordinamenti pedagogici territoriali)



Alcune aree di sviluppo prioritarie:

Definizione di policy comuni su alcuni temi

Concorsi provinciali ed eventi territoriali su temi di salute

Patti di comunità

Coinvolgere i coordinamenti pedagogici territoriali

Formazione mirata co-progettata con ATS, Università, Welfare

Monitorare l'impatto nel tempo



Il nostro impegno, come scuola capofila:

- tradurre i dati in azioni,
- trasformare le criticità in opportunità,
- valorizzare le buone pratiche,
- rafforzare la comunità professionale,
- rendere la salute un pilastro dell'identità educativa del territorio.



Conclusione

La salute non è un progetto, ma un **processo culturale**. E questo processo, oggi, grazie ai dati, può diventare ancora più consapevole, condiviso e incisivo.

- Dati come leva di cambiamento
- Scuole come comunità di pratica
- Salute come dimensione strutturale della progettazione educativa
- Salute come cultura organizzativa
- Territorio come alleato

